

SEGRETERIA REGIONALE UIL SCUOLA MOLISE

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

Notiziario in formato digitale per iscritti UIL Scuola del Molise
Settimane 10/01/2022 - 22/01/2022

Elenco notizie e documenti allegati:

- Verifiche casi positivi scuole di I e II grado: nota Ministero (10/01/2022) **Nota Ministeriale n.14 allegata** – Precisazioni su Nota Ministeriale (11/01/2022)
- **CONTRATTO MOBILITA' >>> Segretari sindacati scuola: oggi saremo alla riunione. Superare le strettoie legislative è possibile (11/01/2022)**
- **Mobilità personale docente, educativo e ATA: report incontro al ministero (11/01/2022)**
- **Tabella di sintesi con le nuove misure obbligatorie legate alla prevenzione COVID fuori e dentro i luoghi di lavoro (12/01/2022) **Tabella allegata****
- **Novità normative in tema di LAVORO e SALUTE E SICUREZZA (13/01/2022) - **Scheda UIL allegata****
- ***Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, del PNRR e delle modalità di individuazione degli interventi (n.343 del 02.12.2021) – (13/01/2022) **Decreto allegato*****
- **Nota pensionamento AFAM e circolare MEF n° 28 (13/01/2022) **n.2 allegati (Dimissioni dal servizio AFAM – Carriera circolare MEF)****
- **Comunicazione ufficio legale: VERTENZA PRECARI DOCENTI DI RELIGIONE (16/01/2022) **n.3 allegati****
- **Comunicazione ufficio legale: controversie economiche (16/01/2022)**
- **Bando 2° Concorso “Salviamo la nostra terra” – IRASE Regionale Molise (17/01/2022) – **n.2 Allegati (Bando e Scheda partecipazione)****
- **Comunicazione Ufficio Legale: IL LAVORATORE ASSENTE DAL LAVORO NON E' SOGGETTO ALL'OBBLIGO VACCINALE (18/01/2022)**
- **Richiesta rinvio elezioni RSU 2022 UIL Pubblico Impiego (20/01/2022)**
- **Nuove funzionalità per la gestione della contrattazione di istituto - nota MI (20/01/2022) – **Nota Ministeriale allegata****
- **STATO EPIDEMIOLOGICO DELLE SCUOLE / Arrivano i dati. Turi: ora vanno incrociati con Asl e Cts e riscritti i protocolli. Bianchi convochi tavolo sicurezza. (21/01/2022)**
- **SCUOLA: UNA CIFRA MOSTRO DI 300.00 PRECARI / UIL: urgente provvedimento specifico (22/01/2022) **Allegato “Il Punto sul Precariato”****

Verifiche casi positivi scuole di I e II grado: nota Ministero (10/01/2022)

Carissimi,

si allega la nota n. 14 del 10 gennaio 2022 e relativi modelli, con cui il Ministero dà indicazioni alle scuole secondarie di I grado e II grado e del sistema di istruzione e formazione professionale per le verifiche da effettuare nelle classi in cui vi siano due casi di positività, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c), n. 2 del D.L. n. 1 del 7 gennaio 2022.

Precisazioni su Nota Ministeriale (11/01/2022)

Carissimi,

relativamente alla **mail di pari oggetto inviata nella mattina di ieri, lunedì 10 gennaio**, precisiamo che, nonostante l'Amministrazione si sia impegnata a cercare di fornire ulteriori chiarimenti in merito ad

una normativa di improbabile applicazione, continuano, a nostro giudizio, a rimanere irrisolte le problematiche sottese proprio all'adozione della didattica digitale integrale (DID) che ricorre in presenza di due allievi positivi in una classe di scuola secondaria di I o di II grado.

Infatti, mentre per la scuola primaria si tratta di DaD, per cui c'è coerenza: tutti in presenza o tutti in DaD, per la scuola secondaria si rimanda ad una didattica mista che non garantisce, né chi è presente, né chi è in DaD.

Nella circostanza, rimane da comprendere come si realizzi l'allontanamento dalla scuola di alunni minori e chi ne assume la responsabilità per coloro che non ricadano nelle condizioni previste dal D.L. n.1/2022 e/o che non siano in grado di produrre la relativa certificazione e si presentano a scuola (non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario e per i quali la vaccinazione o la guarigione dal Covid-19 sia avvenuta da più di 120 giorni o non sia stata somministrata loro la dose di richiamo).

Precisiamo che sull'intera materia, questa Segreteria sta avviando una approfondita analisi al fine di evidenziare gli aspetti di impraticabilità e/o di contraddittorietà a legislazione vigente informandone l'Amministrazione scolastica.

Resta inteso che, in accordo con l'Ufficio Legale Uil Scuola e il Dipartimento della Dirigenza Scolastica, si stanno organizzando incontri monotematici in modo da supportare le scuole nelle azioni quotidiane.

CONTRATTO MOBILITA' >>> Segretari sindacati scuola: oggi saremo alla riunione. Superare le strettoie legislative è possibile.

Importante riaffermare il ruolo contrattuale per l'eliminazione dei vincoli ai trasferimenti

Fil Cgil, Uil Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams parteciperanno all'incontro di oggi pomeriggio sul rinnovo del contratto sulla mobilità.

Il tema dei trasferimenti del personale - affermano i segretari generali Sinopoli, Turi, Serafini e di Meglio - è una delle grandi questioni aperte. Per questo all'incontro sarà ribadita la necessità di confermare l'attuale struttura contratto integrativo sulla mobilità che non prevede alcun vincolo, se non quello definito in sede di contratto nazionale.

Superare le strettoie legislative è possibile - affermano i segretari - per questo è fondamentale verificare se esiste la volontà del ministero di superare ciò che la legge ha imposto.

Lo strumento normativo per realizzare questo obiettivo già esiste (art 2, comma 2, del Testo Unico n.165/01) e consente di intervenire - riportando l'intera materia nell'alveo contrattuale - per eliminare i blocchi esistenti.

Consentire, con questo rinnovo contrattuale, al personale della scuola di potersi trasferire superando gli attuali blocchi è una delle richieste forti giunte da tutto il personale.

Va ricordato - aggiungono i segretari di Fil Cgil, Uil Scuola, Snals e Gilda - che il rinnovo del contratto integrativo per la mobilità del personale si svolge alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Appare del tutto chiaro che è il contratto nazionale che definisce le linee guida e gli obiettivi per la contrattazione integrativa di secondo livello. Non sarebbe opportuno concordare un nuovo contratto sulla mobilità che abbia caratteristiche e durata diverse da quelle che si andranno definendo in sede di contrattazione nazionale.

Abbiamo ribadito in tutti gli incontri politici - aggiungono i segretari - che la mobilità del personale è tema ricondotto alla contrattazione e all'autonomia delle parti, per questo vanno superate le diverse incursioni di legge, che hanno prodotto stratificazioni normative e vincoli che vanno superati.

Il più discriminante ed inaccettabile è quello per i neoassunti la cui eventuale discussione e definizione deve discendere dall'ambito delle indicazioni previste nello stesso contratto nazionale e non certo da interventi legislativi.

I tempi ristretti e l'esigenza di affrontare nodi politici più impegnativi - sottolineano i quattro segretari - ci portano a ritenere opportuno prorogare di un anno il contratto attualmente in vigore, rinviando la trattativa sul nuovo integrativo a dopo il rinnovo del contratto nazionale il cui negoziato è malauguratamente ancora fermo, senza nemmeno l'atto di indirizzo all'Aran, mentre altri comparti sono già alla firma. Altra questione cruciale che andrà valutata in tempi brevissimi.

Mobilità personale docente, educativo e ATA: report incontro al ministero (11/01/2022)

Incontri al Ministero 11 gennaio 2022

Rinnovo del Contratto Integrativo sulla mobilità del personale docente, educativo ed ATA

L'amministrazione vuole confermare tutti i vincoli di legge per docenti e DSGA

Per la UIL Scuola: è il contratto lo strumento per superare le rigidità normative imposte per legge

Martedì 11 gennaio 2022 si è tenuta una riunione tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca e il Ministero dell'Istruzione, sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo alla mobilità del personale docente, educativo ed ATA per il triennio 22/23-23/24-24/25.

Per la UIL Scuola hanno partecipato Giancarlo Turi e Paolo Pizzo.

I rappresentanti del Ministero hanno presentato una bozza del testo contrattuale, peggiorativa rispetto al Contratto tuttora vigente, che sostanzialmente conferma tutti i vincoli di legge e introduce ulteriori elementi peggiorativi. In particolare, oltre all'inserimento di tutti i vincoli previsti per legge che bloccano la mobilità per i docenti e per i DSGA, nella bozza sarebbe prevista **una modifica per il personale docente titolare su sostegno una volta terminato il vincolo quinquennale di permanenza su tale tipologia di posto: per chi volesse trasferirsi su posto comune nello stesso grado di scuola, il movimento, sarebbe considerato come mobilità professionale (alla stregua di un passaggio di ruolo), e non un normale trasferimento come è stato finora. L'intenzione del Ministero è ovviamente quella di ridurre il più possibile tali movimenti perché è ovvio che le aliquote destinate alla mobilità professionale (terza fase dei movimenti) hanno notoriamente meno posti disponibili rispetto a quella dei trasferimenti. In poche parole, il Ministero, unilateralmente, avrebbe deciso che il posto di sostegno è una classe di concorso!**

L'amministrazione ha altresì affermato che non c'è nessuna possibilità di apertura di un tavolo contrattuale che possa modificare quanto presentato dall'Amministrazione e rappresentato, invece, l'intenzione di far iniziare la mobilità per la fine di gennaio.

La posizione della UIL Scuola

In premessa la UIL Scuola ha ribadito al Ministero come non sia possibile rinnovare un contratto integrativo rendendolo peggiorativo rispetto a ciò che contiene, in materia di mobilità del personale, il contratto nazionale attualmente vigente e che ancora non è stato rinnovato.

Il contratto nazionale 2016-18, tuttora vigente, prevede, per il personale docente, la possibilità di presentare istanza di mobilità volontaria non prima di tre anni dalla precedente, qualora si abbia ottenuto l'istituzione scolastica richiesta volontariamente. Tale obbligo, inserito contrattualmente a livello nazionale, è stato poi attuato dal contratto integrativo sulla mobilità prevedendo che il vincolo sia applicato solo ai docenti che inseriscono la scelta della preferenza puntuale di scuola. Tale contratto non prevede altri blocchi.

Nel merito, invece, la UIL Scuola ha sottolineato come lo strumento della contrattazione ha già modificato in passato leggi che si sono ritenute sbagliate, in particolare per i docenti, con gli effetti del decreto Brunetta, che bloccava di fatto la contrattazione ad esclusivo favore della legge. Con il contratto integrativo sulla mobilità sono state modificate parti significative della legge 107/2015: si è ripristinata la titolarità provinciale dei docenti che la legge voleva invece regionale; si è eliminata la "chiamata diretta" per i docenti neoassunti in ruolo e si sono eliminati gli ambiti ripristinando le scelte delle "scuole" e dei "comuni" come preferenze all'interno della domanda di mobilità.

Per la UIL Scuola oggi lo strumento per modificare le leggi a favore della contrattazione c'è e va solo attuato: L' art 2, comma 2, del Testo Unico n.165/01 prevede infatti che le norme di legge – presenti, passate e future - ed o regolamento, nonché di contratto precedente che prevede la propria inderogabilità, possono essere modificati dal contratto, per le materie che sono oggetto di contrattazione.

Per tali motivi la UIL Scuola ha ribadito la netta contrarietà e irricevibilità della bozza presentata dal Ministero, per cui non è disposta a trattare nessun articolo in essa contenuto se non c'è la volontà, da parte dell'Amministrazione, di ricondurre il sistema di relazioni sindacali ad una visione partecipativa, opposta a quella di contrapposizione finora vissuta, a sostegno di un'azione che ripristini un clima più disteso e partecipato e favorevole alla condivisione.

Per la UIL Scuola è solo la contrattazione, strumento di assoluta modernità e flessibilità, che può eliminare le rigidità normative, introdotte dalla legge, che solo se contrattate e condivise, possono evitare

inutili effetti punitivi che il personale della scuola, soprattutto in questo momento di emergenza, non merita.

Se non ci saranno delle risposte in tal senso, la UIL Scuola ribadirà, in ogni sede, non ultima quella giudiziale, la necessità di confermare l'attuale struttura del contratto integrativo sulla mobilità che non prevede alcun vincolo, se non quello definito in sede di contratto nazionale.

Del resto, le stesse forze politiche si sono divise presentando emendamenti nel senso favorevole alle richieste sindacali, proprio recentemente in occasione della discussione della legge di bilancio il cui iter parlamentare zoppo, ha dimezzato il dibattito, inibito per ragioni di urgenza alla discussione e confronto in seno alla Camera dei Deputati. Sono stati infatti presentati emendamenti che non hanno avuto esito parlamentare per il veto posto da alcune delle forze politiche, ma che hanno visto la divisione le stesse forze parlamentari di maggioranza.

Deve essere il ministro a trovare il bandolo della matassa che dia soluzioni, in ambito parlamentare, per superare i veti incrociati e sottrarre la materia da un terreno di scontro politico per portarlo su quello negoziale.

Non sono accettabili interventi di parte che rendono ingestibile la stessa conduzione del ministero che dovrà prendere atto dell'indisponibilità sindacale e assumersi le responsabilità di gestione che non sono di natura legislativa ma amministrativa.

Tabella di sintesi con le nuove misure obbligatorie legate alla prevenzione COVID fuori e dentro i luoghi di lavoro (12/01/2022)

Carissimi,

trasmettiamo in allegato, una tabella di sintesi predisposta dalla **UIL** con le nuove **MISURE OBBLIGATORIE**, legate alla prevenzione COVID fuori e dentro i luoghi di lavoro, introdotte dai Decreti-legge n. 221 del 24/12/2021, n. 229 del 30/12/2021 e del n. 1 del 7/01/2022.

Tali misure si aggiungono a quelle già in vigore, deliberate da precedenti disposizioni, riportate in aggiunta nella tabella.

- Novità normative in tema di LAVORO e SALUTE E SICUREZZA (13/01/2022)

Carissimi, vi inviamo, in allegato, una scheda UIL riepilogativa delle recenti novità normative in tema di LAVORO e SALUTE E SICUREZZA, introdotte dalla Legge 215/2021 (di conversione del DL fisco e lavoro) e dal DL 221/2021 con cui è stato prorogato lo stato di emergenza.

Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, del PNRR e delle modalità di individuazione degli interventi (n.343 del 02.12.2021) – (13/01/2022)

Carissimi,

trasmettiamo il Decreto di cui all'oggetto con i relativi allegati, riferito alle seguenti misure:

ARTICOLO	MISURA	TIPOLOGIA	IMPORTO
1	Missione 2 – Componente 3 “Rivoluzione verde e digitale”	Investimento 1.1.”Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”	800.000.000,00
2	Missione 4 – Componente 1 – “Istruzione e Ricerca”	Investimento 1.1 – “Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia”	3.000.000.000,00
3	Missione 4 – Componente I “Istruzione e Ricerca”	Investimento 1.2 – “Piano di estensione del Tempo Pieno”	400.000.000,00
4	Missione 4 – Componente – “Istruzione e Ricerca”	Investimento 1.3 – “Piano per le infrastrutture dello Sport nelle scuole”	300.000.000,00
5	Missione 4 – Componente 1 – “Istruzione e Ricerca”	Investimento 3.3. – “Piano di messa in sicurezza e	500.000.000,00

Nello specifico trattasi dei primi 5 interventi di investimenti sui 14 programmati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinati alla scuola nell’ambito di un finanziamento complessivo di 17,6 mld di €. L’investimento complessivo è pari a 5 mld di €, di cui il 40% è dedicato alle scuole del Mezzogiorno, e riguarda esclusivamente investimenti in interventi di carattere infrastrutturale.

Precisiamo quanto segue:

- l’intera materia è stata oggetto di una semplice informativa con le Organizzazioni Sindacali, i cui rilievi non sono stati tenuti in alcun conto. Tale elemento è agevolmente rilevabile anche sotto il profilo formale dalla lettura delle premessa al Decreto stesso;
- risultano del tutto assenti le politiche in materia del personale scolastico che sarà chiamato a operare all’interno delle infrastrutture;
- risulta ugualmente assente il concorso delle rappresentanze dei lavoratori nell’individuazione delle sedi scolastiche su cui intervenire.

Inoltre, nei prossimi giorni, la Segreteria Nazionale ha in fase di organizzazione un’iniziativa specifica per trattare in maniera compiuta l’intera tematica del PNRR attesa l’incidenza che la stessa riveste in ambito scolastico.

Comunicazione ufficio legale: VERTENZA PRECARI DOCENTI DI RELIGIONE (16/01/2022)

Modalità operative per attivare la tutela giudiziaria a favore dei docenti di religione cattolica.

NOTA INFORMATIVA

VERTENZA

RICORSO PERSONALE DOCENTE DI RELIGIONE PRECARIO

RISARCIMENTO DANNI ABUSO CONTRATTI A TERMINE

La Corte di Giustizia Europea nella recente sentenza del 13 gennaio 2022, ha fissato il seguente principio di diritto:

La clausola 5 dell’accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all’accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso, da un lato, che essa osta a una normativa nazionale che esclude gli insegnanti di religione cattolica degli istituti di insegnamento pubblico dall’applicazione delle norme dirette a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato, qualora non esista nessun’altra misura effettiva nell’ordinamento giuridico interno che sanzioni detto ricorso abusivo, e, dall’altro, che la necessità di un titolo di idoneità rilasciato da un’autorità ecclesiastica al fine di consentire a tali insegnanti di impartire l’insegnamento della religione cattolica non costituisce una «ragione obiettiva» ai sensi della clausola 5, punto 1, lettera a), di tale accordo quadro, nella misura in cui tale titolo di idoneità è rilasciato una sola volta, e non prima di ogni anno scolastico che dà luogo alla stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato.

Pertanto, i docenti di religione precari possono agire per condannare l’abuso dei contratti a termini e richiedere la stabilizzazione o in alternativa il risarcimento del danno.

I documenti necessari per procedere con il ricorso:

- 1) **Copia di un documento di riconoscimento;**
- 2) **Procura alle liti** (vedi doc. allegata)
- 3) **Privacy** (vedi doc. allegata) ;
- 4) **Dichiarazione di esenzione per il pagamento del contributo unificato N.B. in caso si superi il reddito la dichiarazione dovrà essere sbarrata e non compilata** (vedi doc. allegata);
- 5) **Copia di un cedolino di stipendio relativo ad ogni singolo contratto di lavoro a tempo determinato;**
- 6) **Copia contratti di lavoro a tempo determinato;**
- 7) **Contratto per compenso professionale** (vedi doc. allegata).

Comunicazione ufficio legale: controversie economiche (16/01/2022)

Carissimi,

pervengono a questa segreteria quesiti in merito alla proponibilità di vertenze economiche a favore del personale della scuola.

I quesiti sono sollecitati dalla pubblicazioni sui diversi siti di notizie riguardanti alcuni ricorsi promossi anche da altre sigle sindacali (vedi link di seguito riportato):

<https://www.miuristruzione.com/2022/01/11/gradoni-stipendiali-docenti-via-a-risarcimenti-di-migliaia-di-euro-per-insegnanti-e-ata/>

A tal riguardo intendiamo ribadire come attraverso l'Ufficio Legale tali controversie economiche hanno già trovata ampia diffusione tra gli iscritti e grazie al lavoro dell'Ufficio Legale si tratta di vertenze positive già definite dalla stessa Cassazione.

Pertanto, Vi invitiamo ad informare gli iscritti e il personale della scuola della possibilità di agire per la tutela dei propri diritti.

La questione interessate sono le seguenti:

1. Ricostruzione di carriera;
2. Riallineamento della carriera;
3. Provvedimenti di temporizzazione della carriera nei passaggi di ruolo/profili professionali;

Per ogni ulteriore indicazione potete contattare l'Ufficio Legale Nazionale.

A titolo meramente informativo si riportano i risultati di alcune ultime decisioni dei diversi Tribunali coinvolti:

TRIBUNALE DI ROMA:

Condanna il Ministero convenuto al pagamento in favore del ricorrente delle differenze retributive dovute in conseguenza del riconoscimento della anzianità di servizio maturata nei limiti della prescrizione quinquennale e quindi pari a € 10.610,29 oltre ai ratei di tredicesima dovuti su dette differenze e oltre interessi legali come per legge.

TRIBUNALE DI NAPOLI

Condanna l'Amministrazione convenuta ad inquadrare ----- la ricorrente, a decorrere dal 01.09.2011, nella fascia stipendiale 3-8 anni con la qualifica professionale di "Collaboratore Scolastico" e con l'anzianità di servizio utile ai fini giuridici ed economici di anni 5 Mesi 6 giorni 0, o comunque a collocarla nella posizione maturata; al pagamento in favore della ricorrente della somma di EURO 12.612,55 oltre i ratei di 13^a mensilità, dovuta a titolo di differenze stipendiali maturate a seguito del riconoscimento per il periodo di precariato svolto alle dipendenze del MIUR della progressione stipendiale e dei relativi incrementi retributivi previsti dal CCNL del Comparto Scuola, nonché in ragione della ricostruzione integrale di carriera all'atto di immissione in ruolo e del conseguente inquadramento nella posizione maturata, tenuto conto del C.C.N.L. Comparto Scuola 2006/09 e delle tabelle annesse al citato contratto, al pagamento in favore della ricorrente di un aumento di EURO 158,57 sullo stipendio mensile percepito, corrispondente al nuovo inquadramento raggiunto e fino al raggiungimento del successivo gradone stipendiale oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla maturazione al saldo.

TRIBUNALE DI RIETI:

Il Tribunale, definitivamente pronunciando, così provvede:

- accoglie il ricorso e, per l'effetto, condanna il Ministero convenuto a corrispondere alla ricorrente le differenze retributive pari ad euro € 32.339,83, nonché ad inserire la ricorrente nella 3^o fascia stipendiale corrispondente a 15-20 anni di servizio svolto, avendo lavorato 17 anni, come disposto dal CCNL Comparto Scuola, sia ai fini giuridici che economici in virtù del riconoscimento dell'anzianità di servizio;

- condanna il Ministero al risarcimento del danno commisurato in dodici mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto;

TRIBUNALE DI VENEZIA:

Definitivamente pronunciando, *contrariis reiectis*, così provvede:

accerta l'illegittimità dei contratti a termine successivi all'as 2014/2015 e per l'effetto condanna l'Amministrazione convenuta a corrispondere a titolo risarcitorio a ciascuna ricorrente 4 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto oltre ad accessori di legge dal dovuto al saldo effettivo;

TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE

Accoglie il ricorso e, per l'effetto, dichiara il diritto della parte ricorrente al riconoscimento per intero dell'anzianità di servizio maturata durante i periodi di lavoro effettivamente espletati a tempo determinato e condanna la parte resistente alla corresponsione delle relative differenze retributive spettanti alla parte ricorrente in virtù del riconoscimento della maggiore anzianità di servizio a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, pari a complessivi € 4.454,28, oltre accessori come in parte motiva

TRIBUNALE DI MILANO

Condanna l'Amministrazione resistente all'adeguamento della retribuzione della ricorrente allo stipendio tabellare previsto dal CCNL Comparto Scuola per la seconda fascia stipendiale di inquadramento, corrispondente **all'anzianità maturata di 9 anni a decorrere dal 31.12.16;**

condanna l'Amministrazione resistente al pagamento, in favore della ricorrente, della complessiva somma di euro 9.403,74 oltre a ratei di tredicesima, oltre a interessi legali dal dovuto al saldo;

TRIBUNALE DI BRINDISI

Definitivamente pronunciando sul ricorso proposto da Solazzo Aldo nei confronti del Ministero dell'Istruzione così provvede:

dichiara il diritto del ricorrente alla ricostruzione della carriera, a fini economici, nella misura indicata in parte motiva e per l'effetto condanna parte convenuta all'adozione di ogni conseguente provvedimento ed al **pagamento delle eventuali differenze retributive dovute – a decorrere dal 24.12.2007-** in forza della ricostruzione della carriera, con esclusione degli scatti biennali di anzianità, oltre interessi e rivalutazione, tra loro non cumulati, dal dovuto al soddisfo;

compensa integralmente le spese di lite.

TRIBUNALE DI BARI

Condanna l'amministrazione convenuta al pagamento delle differenze retributive maturate a decorrere dal 21.8.2014 e fino al mese di agosto 2019, per un ammontare complessivo **di € 18.252,15, oltre agli accessori di legge ed ai ratei di tredicesima mensilità;** dichiara, a decorrere dal mese di settembre 2019, il diritto della ricorrente all'attribuzione **di un incremento pari ad € 400,98** mensili fino al raggiungimento del successivo gradone stipendiale;

TRIBUNALE DI CHIETI

Condanna l'Amministrazione resistente ad effettuare la ricostruzione della carriera della ricorrente secondo la progressione stipendiale prevista dal CCNL del Comparto Scuola 2006/2009, ad inquadrarla, a decorrere dal 01.09.2008, nella seconda fascia stipendiale 3-8 anni con la qualifica di "Collaboratore Scolastico" e con l'anzianità di servizio utile sia ai fini giuridici che economici di anni 8 Mesi 1 giorno 1, o comunque a collocarla nella posizione maturata, al pagamento in **suo favore della somma di 9.014,08 oltre i ratei di 13^a mensilità** a titolo di differenze stipendiali maturate a seguito del riconoscimento per il periodo di precariato svolto alle dipendenze del MIUR della progressione stipendiale e dei relativi incrementi retributivi previ-sti dal CCNL del Comparto Scuola, oltre alla maggior somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione al saldo, al pagamento in suo favore di un aumento di euro 50,00 sullo stipendio mensile percepito, corrispondente al nuovo inquadramento raggiunto e fino al raggiungimento del successivo gradone stipendiale.

Bando 2° Concorso "Salviamo la nostra terra" – IRASE Regionale Molise (17/01/2022)

L'IRASE Regionale del Molise celebra l'**Earth Day** (Giornata della Terra) il **22 aprile 2022 nel suo 52° Anniversario** attraverso il **2° Concorso "Salviamo la nostra terra" bandito per gli studenti degli Istituti di ogni ordine e grado della Regione Molise.**

L'obiettivo prioritario è quello di sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto alle tematiche relative alla conservazione delle risorse naturali della Terra.

Si sottolinea l'avvenuta concessione del Patrocinio da parte del Comune di Campobasso, Assessorato all'Ambiente e, in via di concessione, del Comune di Isernia con la possibilità di usufruire gratuitamente di una sala comunale per l'esposizione degli elaborati inviati dalle scuole e per la consegna dei premi assegnati dalla Commissione.

Prof.ssa Roberta Ranieri – Presidente IRASE Regionale Molise

Per info: campobasso@irase.it

Comunicazione Ufficio Legale: IL LAVORATORE ASSENTE DAL LAVORO NON E' SOGGETTO ALL'OBBLIGO VACCINALE (18/01/2022)

IL LAVORATORE ASSENTE DAL LAVORO NON E' SOGGETTO ALL'OBBLIGO VACCINALE

Carissimi,

vi comunichiamo che il Tribunale di Milano - con sentenza del 26 novembre 2021 - ha affermato che il lavoratore soggetto all'obbligo di vaccinazione anti-Covid in base all'art. 4 del D.L. n. 44/2021 (secondo il decreto iniziale e quindi prima delle successive modifiche ex D.L. n. 172/ 2021), sarebbe esentato dall'obbligo di vaccino se non svolge di fatto alcuna attività lavorativa in quanto in aspettativa. La sentenza, apparentemente logica, si scontra invece con la legge, in modo più chiaro dopo le più recenti modifiche, ponendo eccezioni che sono previste invece solo per chi sia legittimamente esentato o abbia avuto un differimento di vaccinazione.

Una ulteriore conferma in relazione a quanto già comunicato dal nostro Ufficio Legale Nazionale.

Richiesta rinvio elezioni RSU 2022 UIL Pubblico Impiego (20/01/2022)

Carissimi di seguito la richiesta di rinvio delle le elezioni RSU 2022. *Fraterni saluti*

Giuseppe D'Aprile
Segretario Organizzativo

PUBBLICO IMPIEGO

UIL: “ Per motivi di sicurezza, necessario rinviare elezioni per le Rsu del pubblico impiego”

Lo stato della situazione pandemica che stiamo vivendo ci impone, con il senso di responsabilità che contraddistingue la nostra organizzazione, a sollecitare in tutti un'attenta riflessione sulla possibilità di un esercizio in piena sicurezza del diritto di voto delle prossime elezioni RSU. La UIL e le sue categorie del pubblico impiego ritengono che, allo stato attuale, non vi siano le condizioni di sicurezza necessarie a permettere l'avvio della macchina elettorale e, di conseguenza, la massima partecipazione di tutti i lavoratori che sempre ha caratterizzato positivamente questo momento elettorale sui posti di lavoro. Pertanto, dal momento che le elezioni delle RSU del pubblico impiego sono un grande spazio di democrazia è essenziale tutelarne e garantirne a tutti i pubblici dipendenti il loro pieno esercizio. E ancor più le stesse non possono, al contrario, costituire un ulteriore possibile elemento di diffusione del contagio. Sono questi i motivi che ci hanno spinto a non sottoscrivere oggi in Aran la proposta di uno slittamento di poche settimane delle date elettorali che nulla avrebbe potuto cambiare in termini di garanzie di sicurezza e agevolazione della più ampia partecipazione che è cuore della democrazia. Per queste ragioni la UIL chiede alla politica di agire normativamente per uno spostamento congruo che, anche alla luce dell'esperienza epidemiologica di questi due anni, riteniamo possa essere individuato, compatibilmente con le esigenze legate all'istruzione di tutte le procedure utili al voto, nel prossimo mese di **novembre**.

Nuove funzionalità per la gestione della contrattazione di istituto - nota MI (20/01/2022)

Carissimi,

in allegato si trasmette la nota di cui all'oggetto getto pervenuta in data odierna dal MI – *Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IX*.

Con la stessa nota, il Ministero informa che dal 20 gennaio “saranno messe a disposizione all'interno del SIDI, apposite funzionalità per la gestione della contrattazione integrativa di istituto”. Inoltre, si suggerisce di porre specifica attenzione a quattro aspetti che attengono alla gestione delle trattative negoziali che sono state oggetto di ulteriori specificazioni:

- De- finalizzazione delle risorse confluite nel fondo di istituto di cui all'art.40 del CCNL 2016/18 (ex – bonus docenti). Le stesse vanno utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti da tutto il personale scolastico (docenti e ATA);
- Si riconferma che la valorizzazione non riguarda i DSGA, che non accedono al fondo di istituto;
- Le economie eventualmente derivanti dalle risorse finanziarie originariamente destinate alla “remunerazione delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti”, perdono il vincolo originario di destinazione e vanno ricontrattualizzate nell'anno successivo a beneficio delle prestazioni rese da tutto il personale scolastico (docenti e ATA).
- L'utilizzo strategico delle risorse del fondo di istituto per la formazione del personale scolastico (docenti e ATA) finalizzato alla crescita professionale ed al potenziamento della scuola dell'autonomia.

STATO EPIDEMIOLOGICO DELLE SCUOLE / Arrivano i dati. Turi: ora vanno incrociati con Asl e Cts e riscritti i protocolli. Bianchi convochi tavolo sicurezza. (21/01/2022)

ARRIVANO I PRIMI DATI SULLO STATO EPIDEMIOLOGICO DELLE SCUOLE
Bianchi rompe (finalmente) il muro di silenzi

Turi: Ora sarebbe opportuno incrociare i dati con quelli delle ASL e della Struttura del Commissario Straordinario. Vanno riscritti i protocolli per incidere sulla situazione in essere. Punto cruciale sul quale chiediamo a Bianchi la convocazione del tavolo sulla sicurezza.

A leggere tra le richieste di semplificazione e aggiornamento sulle quarantene c'è un dato a sorpresa che il ministro Bianchi ha offerto in audizione davanti alla Commissione Cultura alla Camera per riferire sull'organizzazione delle attività scolastiche nell'attuale contesto di pandemia di Covid-19: il Ministero dell'Istruzione dispone di un'articolata struttura di rilevazione puntuale e continua dei dati nelle scuole sin dall'ottobre del 2020. Una vera e propria task-force – puntualizza il segretario generale della Uil Scuola,

Pino Turi - che si compone di un gruppo di lavoro a sostegno delle istituzioni scolastiche nella fase di raccolta e trasmissione dei dati, di un servizio di assistenza alle scuole su tutti i temi legati all'emergenza pandemica e di un gruppo dedicato all'analisi dei dati.

Dove era questo staff nei mesi scorsi? Perché i dati forniti si riferiscono ad una rilevazione solo del 19 gennaio scorso e non fanno alcun riferimento all'andamento della pandemia? La fotografia in un momento dato, con la rapidità con cui si sta diffondendo l'infezione – osserva Turi - è già vecchia oggi. Il trend invece, descrive il movimento dinamico della pandemia, che andrebbe studiata. Punto cruciale sul quale chiediamo a Bianchi la convocazione del tavolo sulla sicurezza. I dati diffusi: 82,1% (6.693 su un totale di 8.157) sono le scuole su cui si è operato. Ci viene da chiedere e le altre? Su questa base l'80% è in presenza, il 13% in DID e 6,6% in DAD. Gli alunni positivi: nell'infanzia al 9%, nella primaria al 10,9%, al 12,5% nella secondaria. Il personale sospeso non in regola con gli obblighi vaccinali è lo 0,9%. Una notizia inedita: non ci sono No-vax nella scuola dal momento in cui il 100% del personale ha fatto la prima dose. La percentuale del 95,8% per la seconda dose e il 48% per la terza dose (booster). Un vero peccato averli appresi solo ora, ma meglio tardi che mai. Ora si possono trovare misure idonee per mettere in sicurezza le scuole e il personale che ci lavora, agire sulla sanificazione delle scuole, sull'areazioni delle aule, sui presidi sanitari, sul distanziamento, sul tracciamento. Tutti elementi su cui fondare la ripartenza. Sarebbe opportuno incrociare i dati con quelli delle ASL e della Struttura del Commissario Straordinario – propone il segretario generale Uil Scuola - per verificare i danni subiti dal personale scolastico e i sistemi di prevenzione per evitarne altri. Per questo andrebbero ripensati e (ri)scritti i protocolli sulla sicurezza che siano in grado di incidere significativamente sulla situazione in essere.

SCUOLA: UNA CIFRA MOSTRO DI 300.00 PRECARI / UIL: urgente provvedimento specifico (22/01/2022)

UNA CIFRA MOSTRO DI 300.00 PRECARI: L'ANNUNCIO DI BIANCHI IN AUDIZIONE ALLA CAMERA.

Turi: il tema del personale precario della scuola merita un provvedimento specifico e urgente

Nella proposta Uil Scuola il punto sul reclutamento, sugli organici (triennali) e sulla formazione

Una cifra mostro di 300.00 precari: l'annuncio è stato dato dal ministro Bianchi in audizione alla Camera. Serve urgentemente un provvedimento specifico per risolvere il problema del personale precario della scuola – osserva Pino Turi, presentando le proposte Uil Scuola per superare quello che non esita a definire sfruttamento lavorativo. Nella proposta Uil Scuola sono tre gli aspetti presi in considerazione: l'impatto del Pnrr sul personale, le dimensioni della realtà del personale precario nella scuola, la mistica dei concorsi. Su 112mila posti vacanti su cui erano possibili le immissioni in ruolo dei docenti, ne restano più del 50% scoperti. Considerando anche i posti di sostegno e l'organico di fatto, **ad oggi si registrano più di 170mila supplenze. In due anni sono stati banditi ben 8 concorsi** nei vari ordini di scuola tra straordinari, ordinari, abilitanti, con procedure smart, e qualcun altro è pensato per il futuro. **Appena 2 concorsi sono stati portati a termine** Serve **immettere in ruolo i precari con 36 mesi di servizio e cambiare il reclutamento**, oltre che risolvere l'annosa questione dei Dsga facenti funzione. **Le risorse del PNRR possono portare a riforme strutturali** che non possono non **coinvolgere gli organici** – ribadisce Turi - e la loro composizione deve superare l'anno. Si tratta di un percorso che potrà funzionare solo a condizione che ci sia una modifica sostanziale dell'**organico che dovrebbe essere ad invarianza almeno triennale**. In questo modo si elimina anche la differenza tra organico di fatto e organico di diritto con risparmi consistenti delle procedure amministrative che fanno e rifanno l'organico addirittura due volte in un anno scolastico. **Contratti a tempo triennali** che possono favorire la soluzione del precariato innestando in un periodo congruo di tre anni il reclutamento che non si limiti alla selezione, ma affianchi la formazione finalizzata alla stabilizzazione. Le risorse del PNRR dovrebbero servire per questi interventi strutturali, **insieme alla riduzione di alunni per classe**. Compito del governo e della politica è quello di dare un docente stabile ai nostri alunni e non (solo) un posto di lavoro alle persone che legittimamente lo rivendicano.

Campobasso, 22/01/2022

La Segreteria Regionale Uil Scuola Molise

Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a molise@uilscuola.it

Per le notizie e allegati precedenti cliccare su
http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Contatti: Web: www.uilscuola.it - Facebook: [UIL.Scuola.Molise](https://www.facebook.com/UIL.Scuola.Molise) - Email: molise@uilscuola.it –
campobasso@uilscuola.it – isernia@uilscuola.it – termoli@uilscuola.it

Ricevimento in sede:

Campobasso	Via Crispi, 1/D-E	Lunedì	16.00 – 18.00	Giovedì	16.00 – 18.00
Termoli	Via Sandro Pertini 1	Martedì	15.00 – 18.00		
Isernia	Viale dei Pentri, 173/A	Mercoledì	16.00 – 18.00		
Venafro	Via Caserta, 7	Lunedì	16.00 - 17.00		

Visita e iscriviti al nostro gruppo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it